

La cittadinanza romana: dalla guerra sociale al Principato

Modalità di conferimento della cittadinanza individuale

Per nascita (unica fonte Gaio, *Istitutioni*, I 78-96, essenzialmente sul *conubium*, ossia la capacità matrimoniale assunta dopo un matrimonio contratto a norma di costume e di legge di *cives* sposati tra loro o *cives* sposati con latini)

Dopo la nascita: - per manomissione; - per concessione privilegiata (ad opera del senato o di suoi rappresentanti-delegati)

La guerra sociale, la lotta politica tardorepubblicana e l'estensione della cittadinanza romana a tutta la Penisola

La nascita del problema della cittadinanza nel II secolo a.C. (episodi di violenze di magistrati romani, precedenti di latini che cercavano mediante *migratio* di [ri]ottenere lo statuto romano)

Indirizzi graccani e *populares*: proposte di leggi *de civitate Italiae danda* e di *civitas* ai latini e *ius suffragi* agli italici federati

Guerra sociale (91-89), struttura dei confederati

Lex Iulia de civitate (de civitate latinis danda?) e *lex Plautia Papiria de civitate sociis danda* (90-89). Cittadinanza estesa alla Gallia Transpadana nel 49 a.C. (*latinitas* estesavi, quasi un lontano preludio, da una *lex Pompeia* nell'89)

Diodoro XXXVII 2

le per nessuno. Solo dopo molto tempo, e innumerevoli incidenti da entrambe le parti, i Romani riuscirono a prevalere e a rafforzare il loro dominio. Contro i Romani combattevano infatti Sanniti, Ascolani, Lucani, Picentini, Nolani, e altre città e nazioni. Di queste, la città più notevole e grande era Corfinio³, fatta allora città comune degli Italici; e in essa, accanto alle altre cose che rafforzano una città grande e potente, vi posero un foro di vaste dimensioni e una curia e una grande quantità di denaro e copiose riserve di cibo e abbondanza d'ogni altra provvista per la guerra. Vi istituirono anche un senato comune di cinquecento membri, da cui doveva essere scelto chi fosse degno di guidare la patria e potesse provvedere per la comune sal-

Diod. XXXVII 2 (segue)

vezza, al quale affidare la condotta della guerra, pur dando pieni poteri al senato. E convennero che ogni anno fossero scelti due consoli e dodici pretori. Furono fatti consoli Q. Pompedio Silone, marso di stirpe, che primeggiava tra i suoi connazionali, e, come secondo, uno di stirpe sannita, G. Aponio Motilo⁴, anch'egli tra i primi del suo popolo per dignità e imprese. Divisero poi tutta l'Italia in due parti, che designarono come regioni e province consolari. A

Strutture dei confederati italici

Capoluogo *Italia-Corfinium*

Identità religiosa comune

Organizzazione militare con ca. 100.000 effettivi

Senato e magistrature annuali ricalcate su quelle romane (dodici pretori, due consoli: dati incerti)

L'Italia dopo il *bellum sociale*: il processo della municipalizzazione (cf. E. Gabba, *Italia romana*, Como 1994)

GUERRA SOCIALE,

FONTI PRINCIPALI: Epit. Liviane, LXXII segg.; Appiano, *Bell. civ.*, I, 38 segg.; Velleio Pat., II, 15 segg.; Floro, II, 6 segg.; Plutarco, *Vita di Mario*; Diodoro, Bibl. I. XXXVII





Alba Fucens (fotografie GAC)

Immagine panoramica dell'area archeologica



Corfinio, Museo Archeologico

Moneta con legenda ITALIA

**Moneta con testa di Apollo coronata di alloro
e scritta VITELIU e guerriero con toro)**



La guerra sociale e le sue conseguenze

Inserimento degli italici nel corpo elettorale: l'aumento numerico dei cittadini avrebbe potuto stravolgere gli esiti dei comizi elettorali... Inserimento dei neocittadini in un numero limitato delle esistenti trentacinque tribù (gni tribù = 1 voto nel quadro dei *comitia tributa*).

Partecipazione delle élites italiche agli onori pubblici e progressiva trasformazione del ceto dirigente equestre-senatorio... e si torna alla “rivoluzione romana”

La trasformazione monumentale e amministrativa delle città italiche (la “municipalizzazione”)

MUNICIPALIZZAZIONE COME ULTERIORE SPINTA ALLA ROMANIZZAZIONE

- TRASFORMAZIONE DI REALTA' INSEDIATIVE PER VILLAGGI IN AGGLOMERATI DI TIPO MUNICIPALE
- COSTITUZIONE DI CITTA' SUL MODELLO URBANISTICO ROMANO
- LEGGI MUNICIPALI (E IL PROBLEMA DI UNA COMUNE "LEGGE QUADRO") CHE DAVANO ALLA PENISOLA ASSETTI ISTITUZIONALI OMOLOGHI
- PROCEDURE DI ELEZIONE ALLE MAGISTRATURE, VUOI CON MAGISTRATI INVIATI DA ROMA VUOI CON FORME DI PARTECIPAZIONE POPOLARE LOCALE, VUOI PER INIZIATIVA LASCIATA A PATRONI LEGATI ALLE NUOVE COMUNITA'

Uniformazione delle strutture amministrative

ELEMENTI ESSENZIALI PROGRESSIVAMENTE INSERITI:

- *curiae* locali
- quattuorviri come magistratura più elevata (le colonie erano invece caratterizzate da duoviri)
- strutture urbanistiche: foro, macellum, campidogli e altri templi, terme e luoghi di spettacolo, eventuali cinte murarie ecc., variamente

Caes. *De bello civili* I 15, 2

Cingulum:

*Quod oppidum Labienus constituerat
suaque pecunia aedificaverat*

ILLRP 598(Aeclanum)

*C(aius) Quinctius C(ai) f(ilius) Valgus,
L(ucius) Sepunius L(uci) f(ilius),
quinq(ue)n(nales)
murum, portas, forum,
porticus, curia(m), cisterna(m)
d(e) d(ecurionum) s(ententia) facie(nda)
curar(unt) eid(emque) prob(averunt)*

CIL X 113 (Bruttium-Lucania, *Petelia*= Strongoli-KR)

Ma(nio) Megonio Ma(ni)
f(ilio) / Ma(ni) n(epoti) Ma(ni)
pron(epoti) Cor(nelia) / Leoni
/ aed(ili) IIIvir(o) leg(e)
Cor(nelia) q(uaestori)
p(ecuniae) p(ublicae) /
patrono municipi(i) / IIIvir(o)
q(uin)q(uennali) / decuriones
Augustales popu/lusque ex
aere conlato / ob merita eius

A Manio Megonio Leone, figlio di Manio, nepote di Manio, pronipote di Manio, della tribù Cornelia, edile, quattuorviro secondo la legge Cornelia, questore responsabile dei fondi pubblici, patrono del municipio, quattuorviro quinquennale, i decurioni, gli Augustali e il popolo, posero (questa statua) con una raccolta di denaro, per i suoi meriti

IDENTITA' "NAZIONALE" E IDENTITA' ROMANA: CIL XI 1855 = CIE 378, urna funeraria, da Arezzo, l'ultimo testo etrusco conosciuto (cf. E. Benelli, *Le bilingui etrusco-latine*, Firenze 1994), 10/15 d.C.: *C(aius) Cassius C(ai) f(ilius)/ Saturninus/ v(el) cazi c. clan*



Bibliografia essenziale sulla *civitas* (specialmente durante la Repubblica)

- U. Laffi, *Sull'organizzazione amministrativa dell'Italia dopo la guerra sociale*, in *Akten des VI int. Kongr. fuer Griech. u. latein. Epigraphik*, Muenchen 1973, pp. 131-135
- M. Humbert, *Municipium et civitas sine suffragio*, Rome 1978
- E.. Gabba, *L'Italia Romana*, Como 1994
- L. Capogrossi Colognesi-E. Gabba (a cura di), *Gli statuti municipali*, Pavia 2006
- E. Bispham, *From Asculum to Actium. The Municipalization of Italy from the Social War to Augustus*, Oxford 2007
- F. Lamberti, *Il cittadino romano*, in *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, V, Salerno Editrice, Roma 2008, pp. 521-561 [= Sala cons. Storia LTCS 1 1 13 /5]
- V. Marotta, *La cittadinanza romana in età imperiale. Una sintesi*, Torino 2009

Alcune magistrature indigene italiche (collegialità paritaria o diseguale), poi rimpiazzate, soprattutto dopo la guerra sociale

SANNITI- CENTRI OSCHI:

meddis/meddix, meddix aticus, tuticus; cf.
Ennio frg. 298 V: summus ibi capitur
meddix, occiditur alter

UMBRI: uhtur, kvestur, maro

ETRUSCHI: lucumone

Origini e statuto di *Florentia*: fondazione sotto Silla, Cesare o Augusto?

Ipotesi più verosimile:

- La storiografia tende a escludere ormai una fondazione di età sillana (avvenuta verso l'80 a.C.)
- Concepita da Giulio Cesare, con una *lex* del 59 a.C. Possibile installazione di un insediamento militare cesariano (piana dell'Arno, fasce collinari tutt'intorno, senza interessare le colline a sud dell'Arno), ma città effettivamente istituita solo più tardi, all'epoca del II triumvirato
- Dedotta ex-novo (non stanziata su insediamento preesistente), in crocevia di vie di comunicazione etrusche e romane
- Da questo momento si procede all'urbanizzazione e all'implementazione della rete viaria preesistente
- Analisi archeologiche-stratigrafiche forniscono le prime attestazioni sicure, per la fase iniziale del principato di Augusto

Elementi archeologici per una cronologia, tra decisione in età cesariana e costruzione delle mura

E. Scampoli 2010, p. 9:

«La fondazione della colonia romana di *Florentia* è stata datata tra il 30 e il 15 a.C. In base alla tipologia delle sigillate italiche rinvenute in strati che si appoggiavano alla fondazione delle mura di cinta, presso l'odierna via del Proconsolo. Il dato sarebbe poi stato confermato da una situazione stratigrafica analoga nell'indagine di Piazza Signoria»

Perché il nome di *Florentia* (al di là della fantasiosa ricostruzione del Villani; cfr. casi analoghi di onomastica “ottativa”: Placentia, Potentia, Fidentia ecc.)

Pianta di *Florentia* in epoca imperiale (immagine tratta da Pagni 2010)







Una istantanea sulla cittadinanza durante l'impero: i diplomi militari

<http://www.romancoins.info/MilitaryDiploma1a.html>

- chi erano gli *auxilia* dell'esercito romano
- Claudio e la cittadinanza
- cosa è un diploma militare
- impatto del fenomeno del conferimento al momento della *honestia missio*

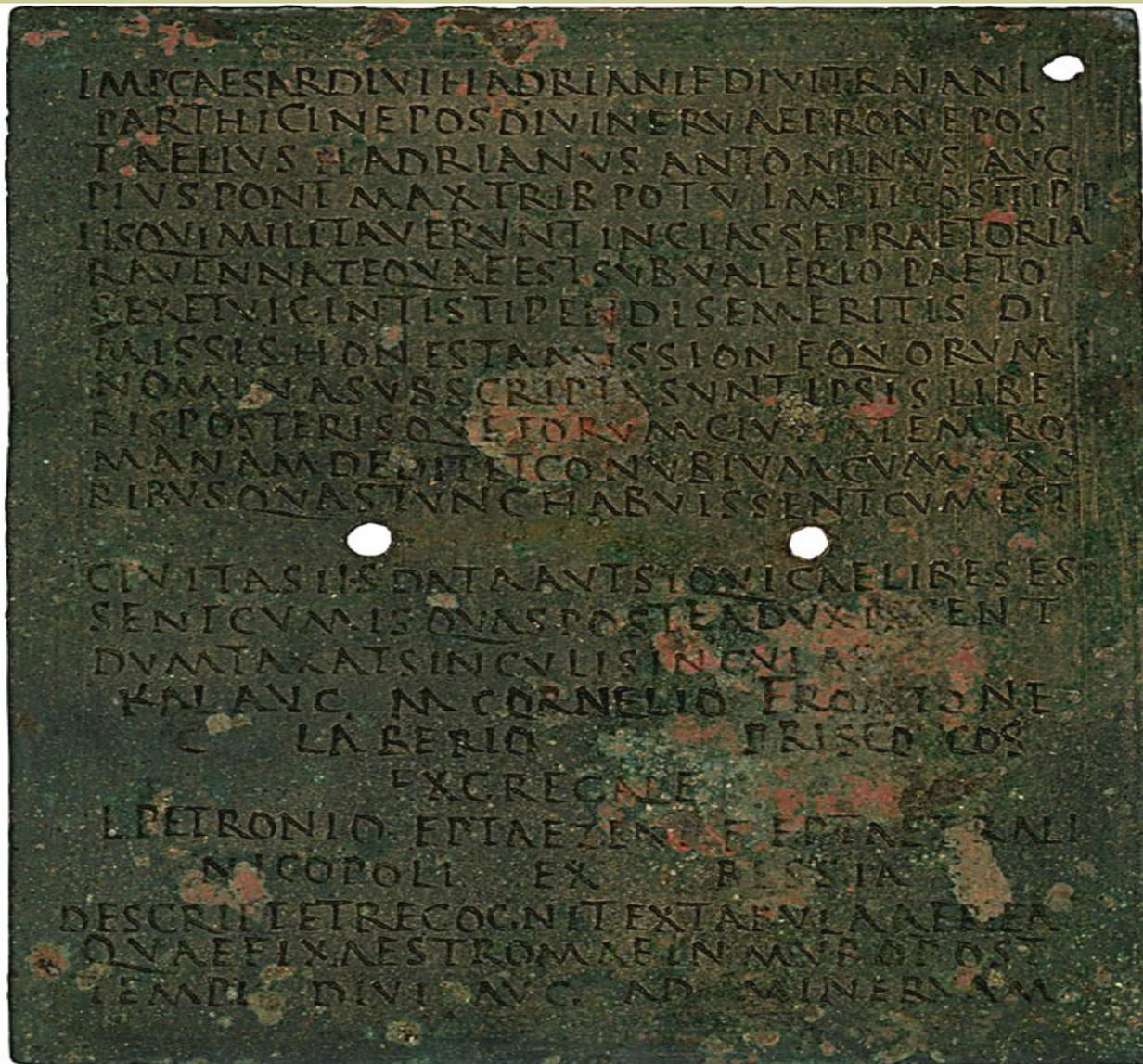
Definizione dei diplomi militari, loro caratteri esteriori e materiali

Copie individualizzate di certificati, su epigrafi bronzee, con conferimento di una serie di privilegi a veterani di alcuni reparti dell'esercito o della marina (durata minima del servizio 25-26 anni per ausiliarii e classarii)

Circa 1000 esemplari a noi noti, provenienti spec. dalle aree di confine balcaniche. Coppia di tavolette bronzee legate da un laccio bronzeo; piccole dimensioni (tra i 10x12 e i 16x21 cm); sulla parte esterna (extrinsecus), di solito erano riportati il testo per esteso (lato sx) e firme dei sette testimoni (dx); all'interno (intus), sigillato, è ripetuto il testo iscritto sulla parte esterna

Finalità delle parti esterna e interna (uso quotidiano, casi eccezionali, controversia legale)

Immagine di diploma militare



MS 1921 front

Fleet Diploma given by Emperor Antoninus Pius to the Veteran Sailor L. Petronio Eptaezeni. Roma, 143

C. IVNI	PRIMI
T. FLAVI	SECUNDI
SEX. CAESONI	CALLISTI
T. FLAVI	ABASCANTI
Q. POMPEI	HOMERI
L. VALERI	BASTERNAE
L. PULLI	EPAPHRODITI

IMP CAESAR DIVINERNAE NERVAE TRAIANA
 NVS AVG GERMANIC PONTIFEX MAXIMVS
 TRIBVNIC POTESTATE CO
 SONTIBVS ET EDITIBVS QVIMILITANTIALIS
 DVABVS ET COHORTIBVS QVAE IN TELLANVRSI
 LINA GRITENVS GYSTA ITVR A EOR ET MON
 TANORVM C R ETI BATVORVM P F ETI
 INSTANORVM ETI NGUSTAINVRNEOR ETI
 BNTVORVM ETI VNT IN PANNONIASVB CN
 ITINARIO AEMILIO CICATRICVLATOMTEIG
 LONGINO ITEM DIMISSIS HONESTAMIS
 SIONEQV IN NEVICENAPVRNVESTI
 PEN DIN MERCVRNNT QVORVM NOMINA
 SVBSCRIPTA SVNT ILLIS LIBERLY TO STERIS
 QNE EORVM CIVITATEM DEDIT ET CONVBIVM

CVM V XORIBVS QVAS IN CHABVISENTE CVM
 EST CIVITAS ISODANVTI SIONICAE LIBES ESSENT
 CVM ISQVAS POSTERDIXISSENT DVITAXAS IN
 CVLLI SINGVLAS A D X K MART
 LMT CAESAR ET TRAIANO AVG GERMAN TI
 SEX IVLIO FRONTINO II COS
 COHORTI AVGUST ITVRNEORVM CHIFRAEST
 L CALLIDVS L ESTE CAMIDIENS
 DIMISSO HONESTA MISSIONE
 EXTEDITE
 F CYRRH
 P IN STEIO AGRIPPAE
 DESCRIPVIM ET RECOGNIVIM EXTRA BVLANE
 NEA QVAE FELIX NESTROMAE IN MVRO POST
 TEMPEM DVITAVG ADMINVRVAM